

Sat Expo Europe, a Roma tre giorni dedicati a satelliti e telecomunicazioni

di Federico Rocchi

ROMA (28 gennaio) - E' stata presentata ieri, nel Rettorato dell'Università Sapienza di Roma, Sat Expo Europe 2010, manifestazione che unisce spazio espositivo e convegni sul tema dei servizi, delle applicazioni e dei prodotti legati al mercato del satellite e delle telecomunicazioni.

Portata dal nord del Paese nella Città Capitale (nuova definizione di Roma dopo il lancio del federalismo fiscale avvenuto lo scorso anno), [SAT Expo Europe](#) (che si svolgerà dal 4 al 6 febbraio negli spazi della Nuova Fiera di Roma) avrà un sostanzioso prologo in Campidoglio dove mercoledì 3 febbraio in Sala del Carroccio si parlerà di cooperazione internazionale sulle politiche di sviluppo aerospaziale, uno degli aspetti più importanti della manifestazione che approfitta della collocazione romana per concentrarsi anche sulla geopolitica dello spazio. L'India, che vanta oltre quindicimila addetti nel settore con un incremento del 25% degli investimenti rispetto allo scorso anno, è "Country Partner" di Sat Expo Europe 2010 e seguiranno incontri con i rappresentanti delle maggiori agenzie spaziali internazionali come Isro, Nasa, Russian Federal Space Agency.

«Una manifestazione che sta crescendo – ha detto Paolo Dalla Chiara, presidente Sat Expo Europe – e che si posiziona come punto di riferimento per il Mediterraneo e come terza manifestazione europea per le tematiche dei servizi e delle applicazioni dello Spazio, che serve ai bisogni della società nel campo della navigazione satellitare, dell'osservazione della terra e delle telecomunicazioni integrate. Senza dimenticare – ha proseguito Dalla Chiara - gli aspetti dei servizi per le nuove bande trasmissive e le nuove tecnologie per il broadcast via satellite, che riguardano la diffusione in rete della cinematografia digitale e il 3D per la TV e gli eventi live».

La presentazione "accademica" della manifestazione non è stata casuale. [Sapienza](#) è infatti partner importante di Sat Expo perché all'ingegneria aerospaziale è tradizionalmente dedicata molta attenzione nella più grande università d'Europa, con corsi di laurea e master della neonata Facoltà di Ingegneria Aeronautica e dello Spazio. Essi sono l'elemento catalizzatore di investimenti "duali", che uniscono scopi civili e militari, lavoro altamente specializzato e grandi imprese, per rinnovare l'impegno spaziale italiano generalmente poco conosciuto: si dimentica facilmente che l'Italia è stata la terza nazione al mondo ad inviare un satellite in orbita dopo URSS e USA e che proprio in questo momento il nostro esclusivo sistema [COSMO-SkyMed](#) (Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation) sta dando il suo esclusivo ed importante contributo nell'affrontare catastrofi come i recenti terremoti italiani e stranieri.

«Sat Expo Europe - ha sottolineato il vicesindaco di Roma, Mauro Cutrufo - si pone come manifestazione, che funge da volano per tutte quelle le attività che a Roma possono essere legate alle proposte di nuove tecnologie avanzate». Il "Made in Rome" che trionfa nello spazio dunque, nella speranza che prima o poi riesca a risolvere anche problemi più terreni, come lo stato delle strade che utilizziamo per i nostri spostamenti quotidiani.

